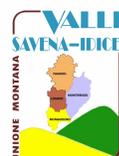




Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO IN
APPLICAZIONE DELLA MISURA 132 “PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A
SISTEMI DI QUALITA’ ALIMENTARE” DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2007-2013 – ANNO 2012**



**COMUNITÀ
MONTANA
DELL'APPENNINO
BOLOGNESE**

**GESTIONE COORDINATA PROVINCIA DI BOLOGNA-ENTI TERRITORIALMENTE COMPETENTI
per l'attuazione del PRIP 2007/2013**

INDICE

1	Obiettivi generali	5
2	Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi	5
3	Localizzazione	5
4	Beneficiari	6
5	Prodotti di qualità ammissibili all'aiuto	6
6	Esclusioni e deroghe	7
7	Ammissibilità degli interventi	8
8	Modalità di attuazione dell'Avviso pubblico	8
9	Presentazione della domanda di aiuto	9
10	Documentazione della domanda di aiuto	11
11	Criteri di priorità e formazione della graduatoria	11
12	Utilizzo delle graduatorie	13
13	Obblighi del beneficiario	14
14	Modalità di rendicontazione e liquidazione (domanda di pagamento)	14
15	Controlli	15
16	Revoche e sanzioni	16
17	Riferimenti normativi	16
18	Privacy	17
19	Disposizioni finali	17
	ALLEGATO A	19
	ALLEGATO B	21
	ALLEGATO C	23
	ALLEGATO D	25
	ALLEGATO E	27
	ALLEGATO F	29

1. Obiettivi generali

Con il presente Avviso pubblico la Provincia di Bologna, in sintonia con le direttive regionali vigenti, intende erogare contributi ad imprenditori agricoli singoli ed associati a parziale rimborso delle spese sostenute per l'anno 2012 per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare di cui alla Misura 132 *'Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare'* del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013, in ottemperanza a quanto previsto dal Programma Operativo della Misura 132 per le annualità 2012 e 2013 approvato in data 14 novembre 2011 con Delibera della Giunta Regionale n.1666.

Tali contributi vengono concessi con priorità all'adesione al sistema biologico di cui al Regolamento (CE) 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni. Oltre al sostegno per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare con metodo biologico di cui ai predetti Regolamenti, il sostegno può essere concesso per la partecipazione agli altri sistemi di qualità previsti dall'art. 32 del Regolamento (CE) 1698/2005 e specificati nel PSR nella relativa scheda di Misura.

2. Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi

La disponibilità finanziaria del presente Bando, sulla base della Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1666 del 14 Novembre 2011 e come individuata nel PRIP approvato dalla Regione con Delibera di Giunta n. 2177 del 27/12/2007, è pari, per l'anno 2012, ad € 319.287,48.

Tale "budget", in base alla distribuzione della spesa nel tempo individuata dalla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1666 del 14 Novembre 2011, è pari al 65% della disponibilità di fondi pubblici per la Misura 132 per le annualità 2012 e 2013 e che ammonta a € 491.211,51.

Le eventuali risorse residue di una annualità possono essere utilizzate nelle annualità successive.

La singola impresa può anche accedere all'aiuto per più sistemi di qualità simultaneamente.

Il massimale di finanziamento, con riferimento alla singola impresa, è fissato in Euro 3.000,00 per anno solare, indipendentemente dal numero di sistemi di qualità ai quali partecipa o aderisce.

Un'impresa può fruire dell'aiuto in funzione della partecipazione ad ogni sistema di qualità per un massimo di 5 annualità di adesione.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 90% del costo effettivamente sostenuto dall'impresa in funzione della partecipazione al sistema di qualità.

3. Localizzazione

La Misura si applica su tutto il territorio provinciale.

4. Beneficiari

Possono accedere all'aiuto gli imprenditori agricoli singoli e associati che aderiscono e partecipano ad uno dei seguenti sistemi di qualità:

- a) sistemi di qualità comunitari:
 - produzione biologica di cui al Regolamento (CE) 834/2007;
 - produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006, n.1028/2009, n. 1078/2009, n.1183/2009, n. 228/2010 e n. 442/2010;
 - produzioni della viticoltura DOC e DOCG riconosciute ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007, n. 607/2009 ed ai sensi del Dlgs 8 aprile 2010 n. 61;
- b) sistemi che prevedono disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto è certificato da un Organismo di controllo indipendente (articolo 22 comma 2 lettera b) del Reg. CE 1974/2006):
 - produzioni immesse sul mercato con il marchio "Qualità Controllata" come previsto dalla Legge Regionale n. 28 del 28 ottobre 1999 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle Leggi Regionali 29/92 e 51/95", Aiuto di Stato 465/99 approvato con nota della Commissione Europea SG (2000) D/101612 del 18 febbraio 2000.

Le imprese agricole per beneficiare della Misura dovranno risultare iscritte all'elenco regionale degli operatori biologici oppure dovranno risultare assoggettate ai sistemi di controllo ammessi ad aiuto, con riferimento ai diversi sistemi per i quali intendono aderire alla Misura.

Le imprese richiedenti devono inoltre essere regolarmente iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/2003, essere in possesso di partita IVA agricola o combinata e inserite, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.

5. Prodotti di qualità ammissibili all'aiuto

Sono ammissibili all'aiuto le spese di certificazione e controllo dei seguenti sistemi di qualità per i prodotti di seguito indicati:

- a) Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e destinati al consumo umano, ad eccezione dell'olio e delle olive destinate alla produzione di olio;
- b) Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006, n.1028/2009, n. 1078/2009, n. 1183/2009, n. 228/2010 e n. 442/2010:

Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone

di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP, Salame Cremona IGP, Coppia ferrarese IGP, Aceto balsamico di Modena IGP, Casciotta d'Urbino DOP, Amarene brusche di Modena IGP, Riso del Delta IGP, Formaggio di Fossa di Sogliano DOP, Patata di Bologna DOP, Aglio di Voghiera DOP.

- c) Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi dei Regolamenti (CE) 1234/2007 e n. 607/2009 ed ai sensi del Dlgs . 8 aprile 2010 n. 61:

DOCG: Albana di Romagna, Colli Bolognesi classico Pignoletto;

DOC: Sangiovese di Romagna, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa croce, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano di Romagna, Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini, Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Bosco Eliceo, Romagna Albana spumante, Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale, Modena o di Modena, Gutturmo e Ortrugo.

I controlli sulle produzioni di cui ai precedenti punti (a, b, c) sono effettuati da organismi di certificazione indipendenti accreditati secondo le specifiche norme comunitarie.

- d) Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.)

Specie orticole	aglio, asparago, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, cetriolo, cicorie, cipolla, cocomero, indivia riccia, indivia scarola, fagiolino, fagiolo, finocchio, lattuga, melanzana, melone, patata, peperone, pisello da industria, pomodoro da mensa in coltura protetta, pomodoro da pieno campo, ravanella, sedano, spinacio, zucca, zucchino
Specie frutticole	actinidia, albicocco, castagno, ciliegio, fragola, kaki, melo, olio da oliva, pesco, pero, susino, vite
Cereali	grano duro, grano tenero, orzo, riso
Produzioni zootecniche	carne di suino pesante, carne cunicola, carne ovina di agnellone e castrato, uova da consumo fresco
Altri prodotti	miele, funghi (champignon)

I controlli sulle produzioni ottenute dai concessionari del marchio Q.C. sono effettuati da Organismi di certificazione accreditati secondo le norme applicabili della serie EN 45000. Attualmente gli Enti di certificazioni che svolgono questa funzione sono: Cermet (Bologna), CheckFruit (Bologna), S.G.S. (Milano), BioAgriCert (Bologna), I.M.C. (Riccione - FC), C.C.P.B. (Bologna), CertiQuality (Milano), BioAgriCoop (Bologna), I.C.E.A. (Vignola - MO).

6. Esclusioni e deroghe

Il sostegno è corrisposto unicamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano.

I prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento CE 834/2007 sono comunque considerati ammissibili in quanto direttamente o indirettamente destinati al consumo umano, quali risultano indicati e con le limitazioni riportate nella tabella di cui all'Allegato A al presente Avviso pubblico.

Per evitare sovrapposizioni tra quanto finanziato dal PSR e quanto finanziato dal Reg. (CE) n. 73/2009 (art.68) attuato dal D.M. 29/07/2009 del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, le produzioni di Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Olio Brisighella DOP, Olio biologico, Olio Colline di Romagna DOP, le produzioni QC di carne di bovini di razza romagnola, carne di bovini di razza limousine e carne ovina di agnellone e castrato, non sono ammesse a finanziamento.

7. Ammissibilità degli interventi

L'aiuto, in funzione dei costi sostenuti per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità, è corrisposto come contributo annuale di partecipazione dell'impresa ai costi pagati all'organismo di certificazione. L'importo complessivo su cui è calcolato l'aiuto comprende i costi di certificazione e le spese per controlli finalizzati a verificare la conformità alle specifiche del sistema stesso, purché indicati, questi ultimi, nel preventivo, oltre che nella fattura.

Saranno ammissibili i costi riferiti all'anno solare in cui è stata presentata la domanda, supportati da specifico preventivo e da fatture emesse successivamente alla presentazione della domanda medesima, purché entro l'anno solare di riferimento.

8. Modalità di attuazione dell'Avviso pubblico

Per l'accesso agli aiuti, in applicazione del Reg. (CE) 1975/06 sono previste le seguenti tipologie di domande:

- **Domanda di Aiuto** finalizzata ad ottenere l'ammissione ai benefici;
- **Domanda di Pagamento** finalizzata ad ottenere l'erogazione degli aiuti.

La Provincia di Bologna, in quanto Ente capofila della gestione coordinata con gli enti territorialmente competenti – sulla base del modello di governance prevista dal P.R.I.P. – in relazione a quanto previsto dal P.R.S.R. 2007-2013, nel P.R.I.P. stesso e nel Programma Operativo di Misura, provvede ad approvare questo specifico avviso per la ricezione della **domanda di aiuto che avrà validità dal 01/01/2012 al 31/03/2012**, fatta salva la disponibilità del programma e della relativa modulistica per la presentazione delle domande predisposta da AGREA.

L'ammissione a contributo delle **domande di aiuto** presentate avverrà, qualora la somma del fabbisogno superi la disponibilità, tramite graduatorie che terranno conto delle istanze pervenute alla data del 31/03/2012 presso il Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale della Provincia di Bologna, Viale Silvani n. 6, CAP 40122 BOLOGNA, rispettando gli orari di apertura degli

Uffici preposti alla ricezione. In caso di presentazione delle domande per via elettronica la scadenza saranno le ore 24.00 del giorno 31/03/2012.

L'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità delle **domande di aiuto** pervenute verrà conclusa, di norma, entro il termine di 90 gg. dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle stesse domande.

Nell'ambito della gestione coordinata del PRIP sono stati identificati, per le misure del presente avviso, i soggetti aventi titolo nel procedimento e precisamente:

- Fabio Falleni, Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale con sede in Viale Silvani, 6 40122 Bologna (BO) Tel 051-527.4608 Fax 051 527.4759 e-mail fabio.falleni@provincia.bologna.it in qualità di Responsabile del procedimento;
- Giovanna Giordani, Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale con sede in Viale Silvani, 6 40122 Bologna (BO) Tel 051-659.8563 Fax 051-659.8547 e-mail giovanna.giordani@provincia.bologna.it in qualità di Referente per l'accesso agli atti;
- Ubaldo Marchesi, Responsabile del Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale con sede in Viale Silvani, 6 40122 Bologna (BO) Tel. 051-527.4611 Fax. 051-527.4759 email ubaldo.marchesi@provincia.bologna.it in qualità di Decisore finale per l'ammissione ai benefici e per la liquidazione;

Informazioni e aggiornamenti possono essere trovati sulla seguente pagina web: <http://www.provincia.bologna.it/agricoltura> .

9. Presentazione della domanda di aiuto

Le **domande di aiuto** devono essere presentate all'Ente competente per territorio secondo le modalità procedurali fissate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA), e riportate nella "Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande " (approvata con Determina del Direttore di AGREA n. 4355 del 18/04/08 ed integrata dalla Determina n. 7512 del 27/06/2008) ed eventuali successivi aggiornamenti ed integrazioni, utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP) e la specifica modulistica predisposta ed approvata da AGREA medesima, reperibile sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Le domande possono essere presentate in maniera **elettronica o in maniera semi-elettronica** come di seguito specificato:

- 1) **Presentazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA:** la domanda viene compilata dal Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento di identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dal bando o dagli atti di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA

attribuito dal CAA alla domanda. Il numero del protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA sulla domanda e su tutti gli allegati (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presentati). La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema SOP di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera di accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, **entro il quinto giorno lavorativo successivo a quello di scadenza del bando, presso gli uffici di seguito riportati:**

- **Provincia di Bologna**, Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale, Viale Silvani, n. 6 – 40122 Bologna (oltre alle sedi decentrate di Imola, di)
- **Ufficio agricolo decentrato di Imola** - Via Boccaccio 27, 40026 Imola
- **Ufficio agricolo decentrato di San Giorgio di Piano** - Piazza Indipendenza 1, 40016 San Giorgio di Piano
- **Ufficio agricolo Unione dei Comuni Valle del Samoggia** - Via Marconi n. 70 - 40050 Castelletto di Serravalle
- **Nuovo Circondario Imolese** - Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola.
- **Ufficio Agricolo Comunità Montana dell'Appennino Bolognese** - Piazza della Pace n. 4 -40038 Vergato.
- **Ufficio Agricolo Unione Montana Valli Savena-Idice** – Via Nazionale n. 160 – 40065 Pianoro.

L'Ente o l'ufficio ricevente inoltrerà tempestivamente i fascicoli al Responsabile del procedimento e comunque entro 2 gg dal ricevimento.

- 2) **Presentazione semi – elettronica con protocollazione presso l'Ente competente:** tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendono avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e una password come “Utente Internet” per l'accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. Il beneficiario “Utente Internet”, compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di “presentata”. Il beneficiario dovrà produrre quindi una “stampa definitiva” della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli allegati, direttamente **agli uffici del territorio elencati al punto 1) entro le ore 12.00 del 31 Marzo 2012.**

Tali uffici apporranno la data di ricezione ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione sulla domanda e su tutti gli allegati e provvederanno a inserire tali dati sul SOP di AGREA.

Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

10. Documentazione della domanda di aiuto

All'interno di ciascuna domanda potranno essere presentate richieste relative a più sistemi di qualità ammissibili all'aiuto, nel rispetto del massimale e dell'intensità di aiuto indicati al precedente punto 2.

Alle domande dovrà essere allegato il preventivo di spesa predisposto dall'Organismo di certificazione prescelto o espressamente individuato per il sistema di qualità. Il preventivo potrà essere riferito a più annualità così da evitare l'esigenza di ripresentazione, ferma restando l'obbligatorietà dell'inoltro della domanda di aiuto per ciascuna annualità. L'importo indicato dal preventivo con riferimento a ciascuna annualità sarà considerato come spesa massima ammissibile a contributo per l'annualità considerata.

Nel caso di domande che richiedano contributi per l'adesione al sistema dell'agricoltura biologica, il preventivo dovrà indicare la suddivisione dei costi fra le colture/allevamenti sottoposti al controllo secondo quanto indicato nella tabella di cui all'allegato A. Gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti.

In domanda i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate nella tabella di cui all'allegato B al presente Bando, tenendo conto dei criteri relativi alla destinazione finale riportati nella colonna "Criteri di inserimento nelle categorie".

Per ciascun sistema di qualità per il quale viene richiesto il contributo dovrà inoltre essere specificato l'anno di prima adesione al sistema o, in alternativa, indicata la data di richiesta di adesione nell'annualità in corso.

Per la definizione della prima annualità di adesione al sistema di qualità, si specifica che è considerata aderente ad una annualità anche l'impresa che abbia presentato domanda di adesione e/o notifica negli ultimi tre mesi dell'annualità precedente. Tale condizione è riconosciuta anche - qualora in virtù della data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità e/o notifica - l'impresa sia stata inserita negli elenchi degli operatori del sistema di qualità considerato nell'annualità precedente (esempio: un'impresa che ha presentato domanda di adesione tra l'1 ottobre 2009 ed il 31 dicembre 2009, dovrà indicare nella domanda di aiuto a valere sulla Misura 132, quale anno di prima adesione, l'anno 2010, pur essendo stata iscritta nell'elenco ufficiale degli aderenti nel 2009).

Compete al Responsabile del procedimento l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi procedurali le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

11. Criteri di priorità e formazione della graduatoria

Le domande di aiuto presentate, previa verifica istruttoria per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, sono inserite in graduatoria in funzione dei seguenti criteri di priorità:

- il primo criterio di ordinamento assoluto è la adesione all'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE 834/2007;
- il secondo criterio di ordinamento assoluto è la partecipazione ai sistemi di qualità di cui alle lettere b), c) e d) di cui al precedente punto 5.

Qualora l'azienda partecipi a più sistemi di qualità la domanda è comunque considerata nel suo insieme considerando il sistema di qualità a maggiore priorità; le spese relative agli ulteriori sistemi di qualità vengono comunque ammesse a contributo nei limiti dei massimali annuali.

Nell'ambito delle due precedenti classi la seconda fase di ordinamento avverrà utilizzando quale criterio assoluto la condizione di prima adesione al sistema di qualità. Tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda ed è riconosciuta alle aziende entro le prime tre annualità di adesione al sistema di qualità.

La terza fase di ordinamento prevede l'attribuzione di un massimo di 100 punti a ciascuna domanda di aiuto di cui almeno il 60% è attribuito secondo i criteri che seguono:

Priorità definite dal Programma operativo di misura per complessivi 60 PUNTI:

Parametro	Descrizione	Punteggio
1	domande presentate da giovani che hanno presentato, o intendano presentare, istanza di primo insediamento, a norma della Misura 112 (Insediamento dei giovani agricoltori) del PSR 2007-2013	30
2	domande presentate da imprenditori agricoli con meno di 40 anni (nel caso di società, viene presa a riferimento l'età del legale rappresentante)	20
3	domande presentate da imprenditrici (nel caso di società, viene presa a riferimento il legale rappresentante)	10

Il residuo 40% del punteggio massimo attribuibile viene assegnato secondo i criteri di priorità individuati a livello di PRIP come di seguito indicati:

Priorità definite dal PRIP per 40 punti massimi (non sommabili):

Parametro	Descrizione	Punteggio
1	domande presentate da imprenditori la cui azienda ricada, con la maggioranza dei terreni, nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	40
3	domande presentate da imprenditori la cui azienda ricada, con la maggioranza dei terreni, nelle aree rurali intermedie svantaggiate	20
4	domande presentate da imprenditori la cui azienda ricada, con la maggioranza dei terreni, nelle aree rurali intermedie	10

In caso di parità di punteggio, sarà data precedenza alle domande presentate in ordine di priorità da:

- Candidato più giovane

- Candidato donna
- Candidato aderente a misure per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
- Candidato la cui azienda ricada, con la maggioranza dei terreni, in area parco

Il possesso dei requisiti per il riconoscimento dei punteggi, di cui sopra, dovranno essere dichiarati nell'apposito schema allegato all'avviso pubblico (Allegato D) oltre che nel modulo di domanda presentata tramite il sistema SOP.

Le condizioni relative a questa terza fase di ordinamento dovranno essere possedute anch'esse al momento della presentazione della domanda.

L'effettiva adesione alla Misura 112 del PSR per i giovani che in sede di domanda hanno indicato l'intenzione di aderirvi, dovrà avvenire preliminarmente all'inoltro della domanda di pagamento, pena la decadenza dall'aiuto concesso.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle domande presentate dal candidato più giovane (data di nascita).

Qualora l'azienda partecipi a più sistemi di qualità la domanda è valutata nel suo insieme considerando il sistema di qualità a maggiore priorità.

La Provincia di Bologna provvede ad approvare entro 90 giorni dalla scadenza del bando, con atto formale, gli elenchi di beneficiari ovvero delle domande ammissibili ma non finanziabili e alla relativa pubblicazione, nonché alla concessione del contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'atto formale sarà reso disponibile per tutti i beneficiari tramite pubblicazione sul sito internet della Provincia e tramite affissione all'albo pretorio provinciale con l'esclusione di ogni altra comunicazione formale.

Nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria risulti sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili, gli Enti territoriali hanno facoltà di approvare un elenco di beneficiari ordinato secondo la cronologia di protocollazione a SOP senza tener conto delle posizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di priorità.

12. Utilizzo delle graduatorie

Le domande inserite in una graduatoria verranno finanziate nell'ordine della graduatoria medesima fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Le domande in graduatoria rimaste inevase per mancanza di fondi potranno essere finanziate nel caso in cui si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse derivanti da revoche o rinunce o, fermi restando i termini massimi stabiliti per la presentazione della domanda di pagamento riferita all'annualità considerata e nei limiti delle risorse disponibili per l'annualità medesima.

13. Obblighi del beneficiario

Le imprese che beneficiano degli aiuti a valere sulla presente Misura hanno l'obbligo di mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura. Verificato il mantenimento della partecipazione per tre annualità consecutive il requisito verrà comunque considerato soddisfatto anche per le annualità restanti.

Ai fini della giustificazione del mancato rispetto del suddetto obbligo, sono ammesse:

- le cause di forza maggiore quali definite dall'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006, purché comunicate entro i termini stabiliti dal medesimo articolo ed adeguatamente documentate;
- i passaggi di proprietà o le modifiche dell'assetto societario che identifichino un nuovo soggetto beneficiario (cambio di CUAA), a condizione che la struttura aziendale rimanga prevalentemente e formalmente aderente al sistema di qualità per la quale ha ottenuto il finanziamento attraverso la Misura 132. L'onere di documentare tale condizione è a carico dell'impresa che ha beneficiato dell'aiuto.

Fermo restando quanto sopra previsto, sono ammessi i cambi di soggetto beneficiario che avvengono successivamente alla presentazione della domanda di aiuto e preliminarmente all'inoltro della domanda di pagamento, a condizione che venga presentata una domanda di variante all'ente competente, debitamente motivata, non oltre la fine della annualità di riferimento e purché sussistano le condizioni di cui all'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006 o le casistiche riferite ai passaggi di proprietà o di modifica dell'assetto societario sopradescritte. Nell'istruttoria della domanda di variante saranno valutati i requisiti oggettivi e soggettivi del beneficiario subentrante ai fini del posizionamento in graduatoria e dell'ammissibilità all'aiuto. In caso di cessazione dell'attività in corso d'anno di impegno senza il subentro di un altro soggetto nella conduzione aziendale, anche a seguito di decesso del titolare, l'istanza verrà dichiarata decaduta e non si potrà provvedere all'erogazione dell'aiuto.

14. Modalità di rendicontazione e liquidazione (domanda di pagamento)

Entro il **31 Marzo 2013** il beneficiario richiede al Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale della Provincia di Bologna la liquidazione dell'importo dovuto a rimborso della spesa sostenuta consegnando obbligatoriamente:

- a) Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;
- b) Originale della/e fattura/e, o altro/i documento/i fiscalmente valido/i, rilasciati dal soggetto erogatore del servizio, attestante la spesa. In alternativa il beneficiario potrà procedere ad "annullare" l'originale della fattura o altro documento con la dicitura "costo rendicontato ai fini degli aiuti previsti dalla Misura 132 PSR" ed allegarne copia;
- c) Copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento. A questo fine sono ammissibili: bonifico bancario (anche on line purché contenente il CRO e purché venga allegata copia

dell'estratto conto bancario), bonifico postale (anche on line), Modello F24 (solo per ritenuta d'acconto). I pagamenti devono provenire dal conto bancario o postale intestato direttamente al beneficiario

Non sono ammessi pagamenti effettuati da altri soggetti o per contanti. Per titoli di spesa inferiori ai € 500,00 IVA compresa è ammesso il pagamento tramite bollettino postale, anche se non supportato da conto corrente, purché sia accertata la tracciabilità della spesa con riferimento alle dovute registrazioni contabili.

Il documento di spesa dovrà risultare emesso nell'anno solare per il quale si richiede l'aiuto. Il saldo dovrà, in ogni caso, essere eseguito preliminarmente alla presentazione della domanda di pagamento.

Per la sola agricoltura biologica e nel caso la spesa sostenuta sia diversa da quella ammessa o sia variata la distribuzione fra le diverse tipologie di coltura/allevamento, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata una nuova dichiarazione di distribuzione dei costi fra le diverse colture/allevamenti sottoposti al controllo come indicato in Allegato A. In coerenza con quanto previsto nella domanda di aiuto, anche nella domanda di pagamento i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere poi accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate in Allegato B) tenendo conto dei criteri relativi alla destinazione finale riportati nella colonna "Criteri di inserimento nelle categorie".

In sede di controllo l'impresa dovrà essere in grado di dimostrare l'effettiva destinazione prevalente delle proprie produzioni secondo le categorie indicate nella tabella di cui all'Allegato B.

Per tutti i sistemi di qualità, ad eccezione di quello biologico, è richiesto l'inserimento nella domanda di pagamento del dato di produzione relativo ai prodotti oggetto di aiuto secondo le categorie e le unità di misura indicate nell'allegato C).

Le spese imputabili per la determinazione del contributo spettante, sono da considerarsi al netto dell'IVA.

La Provincia di Bologna, sulla base dell'esito positivo dei controlli di cui allo specifico paragrafo, approva gli elenchi di liquidazione e li trasmette ad AGREA, secondo le procedure stabilite da AGREA medesima, che erogherà il finanziamento direttamente al beneficiario.

15. Controlli

Tutti i controlli verranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

Oltre ai controlli di cui al paragrafo 11 afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti ai sensi del Reg. (UE) n. 65/2011 i seguenti controlli:

- a) controlli amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati alla verifica:
 - che il documento di spesa attestante il pagamento del servizio da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso;

- che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) controlli in loco a campione “*in itinere*” prima dell’effettuazione del pagamento;
- c) controlli “*ex post*” per verificare il mantenimento degli impegni assunti (partecipazione per tre annualità consecutive al sistema di qualità).

L’esito positivo dei controlli precedentemente esposti ai punti a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell’aiuto.

16. Revoche e sanzioni

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca degli aiuti concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l’Amministrazione in grave errore;
- c) non ottenga l’adesione al sistema di qualità a seguito della verifiche poste in atto dall’Organismo di controllo.

La revoca del contributo comporta l’obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dall’art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011.

Ai sensi dell’art. 18, comma 3, della L.R. 15/1997, l’interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa; è prevista inoltre l’esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Inoltre, in applicazione del DM. 30125 del 22 dicembre 2009 in caso di violazione dell’impegno al mantenimento per tre anni consecutivi della partecipazione al/ai sistema/sistemi di qualità di cui al precedente paragrafo 13, si applicano le riduzioni e/o esclusioni di cui all’Allegato E che sostituisce per l’annualità di cui al presente Avviso Pubblico quanto indicato nell’Allegato D) alla deliberazione n. 194 del 14 febbraio 2011.

17. Riferimenti normativi

1. L.R. n. 15/97 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;
2. L.R. n. 21/01 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;
3. Reg. (CE) n. 1698/05 “Regolamento sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”;
4. Reg. (CE) n. 1974/06 “Disposizioni applicative del Reg. (CE) n. 1698/05”;
5. Reg. (CE) n. 1975/06 “Modalità di applicative del Reg. (CE) n. 1698/05 per l’attuazione di procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale”;

6. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4161 in data 12/09/07;
7. Delibera di Giunta Regionale n. 2177 del 27/12/2007 – approvazione PRIP;
8. Delibera di Giunta Regionale n. 167 del 11/02/2008 – approvazione POA ;
9. Delibera di Giunta Regionale n. 1666 del 14/11/2011 – approvazione POM 132 2012-2013 ;
10. Determinazione Direttore Generale Agricoltura n. 5798 del 17/05/2011 – precisazioni tecniche e chiarimenti;
11. Delibera della Giunta Provinciale n.161 del 25/03/2008 IP 1180/2008;
12. Determinazione dirigenziale di AGREA n. 1729/08 “Procedura operativa presentazione domande”;
13. Per quanto non previsto si rimanda ad ulteriori norme vigenti di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolamentano la materia.

18. Privacy

Si precisa che il soggetto titolare del trattamento dei dati all'interno del PSR regionale per il periodo di programmazione 2007-2013 è AGREA, in veste di organismo pagatore e che la Provincia di Bologna è incaricata come responsabile del trattamento per i procedimenti di competenza.

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici.

19. Disposizioni finali

Sul sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> sono messi a disposizione i manuali di compilazione delle domande sul sistema SOP; per problemi di accesso al sistema, rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 527.4940 –527.4970

Il presente Bando è consultabile sul sito internet <http://www.provincia.bologna.it> .

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Il presente avviso potrà essere integrato o modificato da atti emessi successivamente dall'Autorità di Gestione del PSR (Regione Emilia-Romagna) o dall'Organismo Pagatore AGREA.

TABELLA RELATIVA AI LIVELLI DI DISAGGREGAZIONE MINIMA DEI COSTI NEI PREVENTIVI / FATTURA NEL CASO DI ADESIONE AL SISTEMA BIOLOGICO:

PRODOTTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA

Animali (divisi per specie se con destinazioni diverse es.: carne fresca, carne trasformata, latte/formaggio, altre) e costi di trasformazione aziendali di carne, latte, e altri prodotti zootecnici (anch'essi divisi fra le tipologie carne fresca, carne trasformata, formaggio, altre)
Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali (cereali esclusi; proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
Oli e grassi (esclusa produzione olive da olio, incluse oleaginose a prevalente destinazione olio)
Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati (incluso produzione di piantine e sementi)
Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
Birra – Vino (inclusa produzione uva)
Bevande a base di estratti di piante
Prodotti di panetteria
Altri prodotti alimentari (es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero)

PRODOTTI NON DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA

Produzioni tessili (lino, canapa, ecc.)
Erbe officinali a destinazione non alimentare (es. x profumeria)
Ornamentali e produzioni vivaistiche
Arboricoltura da legno a finalità non alimentare
Altre produzione non destinate alla alimentazione umana (es. produzioni bioenergetiche e altri no food)
Produzioni potenzialmente destinate all'alimentazione umana che non vengono raccolte né vendute o reimpiegate in azienda.

CATEGORIE DI DESTINAZIONE PREVALENTI PRODOTTI BIOLOGICI

CODICE	COSTI RELATIVI AL CONTROLLO DI:
1	Animali destinati alla vendita come carne fresca
2	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla vendita come carne fresca (cereali esclusi: proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
3	Animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne
4	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
5	Animali destinati alla produzione di latte x la trasformazione in formaggi;
6	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla produzione di latte per la trasformazione in formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
7	Animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (incluse uova)
8	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
9	Oli e grassi (esclusa produzione olive da olio, incluse oleaginose a prevalente destinazione olio)
10	Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati;
11	Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
12	Vino (inclusa produzione uva) e birra
13	Bevande a base di estratti di piante
14	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria
15	Altri prodotti alimentari: es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero

UNITA' DI MISURA PER DICHIARAZIONE QUANTITA' A SALDO

CATEGORIA	PRODOTTO DA DICHIARARE (Unità di misura)
Formaggi	Latte (Ton)
Carni trasformate	Carne materia prima oggetto di trasformazione (es. cosce per prosciutto) (Ton)
Carni fresche	Carne a peso morto (Ton)
Olio	Oleoproteaginoso (Ton)
Ortofrutta	Frutta e ortaggi freschi (Ton)
Vino	Uva (Ton)
Prodotti panetteria	Farine (Ton)
Altri prodotti	Peso (Ton)

DICHIARAZIONE ATTESTANTE I REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DEI PUNTEGGI

Il sottoscritto _____ nato il _____ residente
in via/piazza _____ Comune di _____

DICHIARA

Per le priorità definite dal Programma Operativo di Misura:

- di aver presentato, o intendere presentare, istanza di primo insediamento a norma della Misura 112 del PSR
- Di avere meno di 40 anni
- Di essere un'imprenditrice

Per le priorità definite dal P.R.I.P.

- di essere titolare di azienda che ricade con la maggioranza dei terreni nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
- di essere titolare di azienda che ricade con la maggioranza dei terreni nelle aree rurali intermedie svantaggiate
- di essere titolare di azienda che ricade con la maggioranza dei terreni nelle aree rurali intermedie
- di essere titolare di domanda di adesione alle misure previste dall'asse 2 del PSR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna e/o di essere titolare di azienda che ricade con la maggioranza dei terreni in area parco

Data: _____ Firma: _____

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – INDIVIDUAZIONE DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER LA MISURA 132 DELL'ASSE 1 – REG (UE) DEL CONSIGLIO N. 65/2011 TITOLO II – D.M. 30125 DEL 22 DICEMBRE 2009

Premessa

Il presente allegato è finalizzato a dare attuazione a quanto disposto dal Titolo II del Reg. (UE) n. 65/2011, con particolare riferimento all'articolo 30 "Riduzioni ed esclusioni", nonché dal D.M. 30125 del 22 Dicembre 2009 recante la "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*", modificato con D.M. 10346 del 13 maggio 2011, per quanto attiene alla Misura 132 dell'Asse 1.

Analizzando le tipologie di possibili infrazioni agli impegni assunti dai beneficiari della Misura considerata, non è risultato possibile identificare una piena pertinenza tra dette infrazioni e tutti gli indici di verifica - gravità, entità e durata - previsti dal DM 30125/2009.

Poiché infatti tali impegni di norma non si riflettono direttamente su superfici agricole o unità zootecniche specifiche, ogni ipotesi volta ad attribuire valori attinenti in particolare all'indice di verifica "entità" risulta all'atto pratico scarsamente coerente.

In considerazione dei possibili effetti negativi conseguenti ad un'applicazione non ottimale di tali indici di verifica - si è ritenuto di non poter procedere alla definizione delle percentuali di riduzione sulla base di detta modalità.

Si è pertanto provveduto ad abbinare direttamente le percentuali di riduzione alle fattispecie di violazione degli impegni, al fine di poter operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazioni degli stessi.

Tali percentuali di riduzione devono essere intese pertanto come riduzioni dirette dell'aiuto e non come riduzioni della spesa, in quanto le fattispecie cui si riferiscono sono tali da non poter configurare un importo di spesa non riconosciuta.

Misura 132

Obbligo di mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura.

Fattispecie	Recuperi e riduzioni degli importi per inadempienze ed esclusioni dal pagamento
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	<i>Nel caso gli importi siano già stati liquidati sia per il primo sia per il secondo anno di adesione:</i> <ul style="list-style-type: none">- Recupero del 30% dell'importo percepito nella prima e nella seconda annualità di adesione. <i>Nel caso gli importi siano stati liquidati per il primo anno e in fase di liquidazione per il secondo anno di adesione:</i> <ul style="list-style-type: none">- Recupero del 30% dell'importo percepito nella prima annualità di adesione e riduzione del 30% l'importo da liquidare per la seconda annualità di adesione
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo dei tre anni consecutivi d'obbligo	<i>Nel caso l'importo del primo anno di adesione sia già stato liquidato:</i> <ul style="list-style-type: none">- Recupero del 100% dell'importo percepito. <i>Nel caso l'importo del primo anno di adesione sia in fase di liquidazione:</i> <ul style="list-style-type: none">- Esclusione totale dal pagamento.

Modalità di rilevazione: controlli documentali – anche attraverso la verifica degli elenchi degli aderenti ai sistemi di qualità - e in loco.

PRECISAZIONI E CHIARIMENTI TECNICI SUI CONTENUTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA MISURA 132 “PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI QUALITA’ ALIMENTARE” DEL PSR 2007-2013 (DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 5798 DEL 17/05/2011 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA)

1	<p>FATTURAZIONE DIRETTA/INDIRETTA DEI COSTI DI CERTIFICAZIONE ALLE IMPRESE</p> <p>I beneficiari dell’aiuto sono esclusivamente gli imprenditori agricoli singoli o associati. I costi di certificazione dovranno essere quindi documentati tramite idoneo documento fiscale, emesso dall’Organismo di controllo e intestato al beneficiario. (Punto 5 del POM). Pertanto non sono ammissibili costi sostenuti da organismi associativi a nome e per conto delle imprese. (Punto 8 del POM)</p> <p>L’intervento prevede una spesa massima ammissibile di 3.333,33 €/anno (pari a un contributo massimo di 3.000 €/anno per singolo beneficiario sia esso impresa singola o associata). Gli imprenditori agricoli associati (caseifici e cantine cooperative, ecc.) che abbiano i requisiti di ammissibilità e sostengano costi che vengono loro fatturati dagli Organismi di controllo, anche per conto di propri soci, possono ottenere il contributo sulle spese sostenute, entro il medesimo limite massimo di 3.000 €/anno per l’insieme delle spese sostenute per sé e per i propri soci. (Punto 3 del POM)</p> <p>I preventivi e le fatture rilasciati ad imprenditori associati (es. cantine sociali o caseifici cooperativi) non devono obbligatoriamente specificare i nominativi dei singoli soci. Le Province potranno richiedere tale elenco in sede di istruttoria o preventivamente al pagamento dell’aiuto per verificare il rispetto del divieto di duplicazione di finanziamento.</p>
2	<p>DENOMINAZIONI DI ORIGINE VINI – COSTI FATTURATI DALLE CCIAA E DA LABORATORI ESTERNI</p> <p>Per le Denominazioni di Origine dei vini sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari in ordine alle verifiche organolettiche effettuate dall’Organismo di controllo e dalle CCIAA.</p> <p>I richiedenti al momento della domanda di aiuto devono allegare preventivi riferiti all’anno solare di presentazione della domanda, emesso dall’Organismo di controllo, nel quale siano chiaramente identificate le voci di spesa relative al controllo separatamente da altri costi. (Punto 11 del POM)</p> <p>Anche le spese sostenute per le verifiche effettuate dalle CCIAA devono essere supportate da apposito preventivo rilasciato dalle stesse CCIAA, eventualmente utilizzando come riferimento la spesa sostenuta l’anno precedente aggiornata sulla base delle produzioni ottenute nell’anno di presentazione della domanda.</p>

	<p>Qualora le CCIAA o l'Organismo di controllo si avvalgano di un laboratorio esterno per l'esecuzione delle analisi chimiche, le spese fatturate dai laboratori direttamente ai beneficiari della Misura 132 possono essere ammesse esclusivamente a condizione che la fattura riporti nella causale/descrizione il controllo eseguito per conto delle CCIAA o dell'Organismo di controllo.</p>
3	<p>IMPRESE CON SEDE LEGALE AL DI FUORI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA</p> <p>Le imprese agricole con sede legale al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna possono presentare domanda di aiuto per i costi sostenuti per la certificazione di produzioni ottenute su terreni situati nel territorio regionale a condizione che siano titolari di un fascicolo aziendale debitamente validato, così come previsto nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni di AGREA. La competenza dell'esame della domanda è assegnata alla Provincia sulla base del criterio di prevalenza territoriale riferito all'ubicazione dei terreni.</p>
4	<p>TERRENI SITUATI AL DI FUORI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA</p> <p>Non sono ammissibili i costi sostenuti per la certificazione di produzioni ottenute su terreni e/o siti di preparazione/trasformazione localizzati fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna.</p>
5	<p>MODIFICHE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO CHE NON COMPORTANO VARIAZIONI DI CUAA E PARTITA IVA</p> <p>Le modifiche del soggetto beneficiario che non comportano variazioni di CUAA e partita IVA sono sempre ammesse e non implicano l'applicazione delle disposizioni concernenti i cambi di beneficiario di cui al paragrafo 14 del Programma Operativo di Misura.</p> <p>In tali ipotesi i costi sostenuti dal beneficiario sono integralmente ammissibili.</p>
6	<p>CAMBIO DI SOGGETTO BENEFICIARIO NEL CORSO DELLA ANNUALITA'E SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Sono ammessi i casi di cambio di soggetto beneficiario nel corso dell'annualità esclusivamente alle condizioni indicate nel paragrafo 14 del Programma Operativo di Misura.</p> <p>In tali ipotesi verranno ammesse a contributo unicamente le fatturazioni intestate al soggetto beneficiario subentrante.</p>

7	<p>MANTENIMENTO TRIENNALE DELLA CERTIFICAZIONE E SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le imprese aderenti al sistema di qualità hanno l'obbligo di mantenere la certificazione per almeno tre anni consecutivi.</p> <p>L'azienda certificata come biologica per più tipologie di produzione deve rimanere certificata per tre anni per almeno una delle tre tipologie di produzione dichiarata (vegetale, animale o trasformazione).</p> <p>L'obbligo del mantenimento triennale della certificazione si intende assolto anche in presenza di cambi di soggetto beneficiario, purché sussistano le condizioni indicate nel punto 14 del Programma Operativo di Misura.</p> <p>Per tale casistica resta fermo quanto previsto al precedente punto 6 in merito all'ammissibilità delle spese, in presenza di cambio di soggetto beneficiario.</p>
8	<p>COSTI CERTIFICAZIONE PER STANDARD DIVERSI DA REG. (CE) N. 834/2007 E ALTRI STANDARD PRIVATI</p> <p>I costi di certificazione del settore biologico sostenuti per la verifica del rispetto degli standard dell'agricoltura biologica extra UE (es. NOP e JAS) e di altri standard privati (es. agricoltura biodinamica, GLOBALGAP) non sono ammissibili a contributo.</p> <p>I costi relativi a tali certificazioni dovranno quindi essere indicati separatamente all'interno delle fatture emesse a tale riguardo dagli Organismi di controllo e saranno comunque esclusi dal finanziamento.</p>
9	<p>AMMISSIBILITÀ COSTI DI PREPARAZIONE/TRASFORMAZIONE</p> <p>Il costo per la certificazione della sola trasformazione o preparazione è ammissibile qualora l'imprenditore abbia i requisiti di ammissibilità e la produzione oggetto del controllo sia tra quelle elencate nel Programma Operativo di Misura. (Punto 6 del POM)</p>
10	<p>COSTI DI CONTROLLO DI AGRICOLTURA CONVENZIONALE IN AZIENDA BIOLOGICA</p> <p>Le superfici agricole coltivate con metodo convenzionale da un operatore biologico sono oggetto di controllo ma non di certificazione. Pertanto la quota dei costi fatturati dall'Organismo di controllo per tale controllo non è ammissibile a contributo, in quanto l'aiuto è destinato solo alle produzioni ottenute con metodo biologico. (Punto 6 del POM)</p>

11	<p>IMPRESE IN FASE DI ADESIONE AI SISTEMI DI QUALITA'</p> <p>Le imprese che non hanno ancora ottenuto l'adesione al sistema, ma ne hanno solo fatto richiesta e sono in attesa di ottenere l'inserimento negli elenchi ufficiali, nella domanda devono apporre apposito flag nel campo "in fase di adesione" (accanto ad "anno di adesione") e convalidare, all'interno della domanda, la dichiarazione: "di richiedere l'adesione ai sistemi di qualità indicati in domanda secondo le modalità previste al punto 11 del Programma Operativo di Misura 132 approvato con delibera di Giunta n. 194 del 14 febbraio 2011". (Punto 11 del POM)</p>
12	<p>COSTI DI CERTIFICAZIONE DI EQUINI DA CARNE</p> <p>I costi di certificazione relativi agli equini da carne rientrano nella prima riga dell'allegato A del Programma Operativo di Misura; se relativi ad equini da compagnia, attività sportiva etc. non sono ammissibili a contributo in quanto rientrano nella categoria "Altre produzioni non destinate all'alimentazione umana". (Allegato A del POM)</p>
13	<p>COSTI DI CERTIFICAZIONE DI COLTURE FORAGGERE, CEREALICOLE E PROTEAGINOSE A DESTINAZIONE ZOOTECNICA</p> <p>Le spese per la certificazione di produzioni foraggere, cerealicole e proteaginose a destinazione zootecnica ottenute con metodo biologico sono ammissibili a contributo se le imprese commercializzano o reimpiegano in azienda il prodotto, in quanto si considera che il prodotto ottenuto sia direttamente o indirettamente destinato al consumo umano attraverso le produzioni zootecniche. (Punto 7 del POM)</p> <p>Sono invece inammissibili i costi riferiti alle produzioni foraggere (e altre analoghe) che non vengano raccolte, né vendute e neppure reimpiegate in azienda e siano quindi da considerarsi del tutto improduttive.</p>
14	<p>PRODUZIONI SEMENTIERE DI CEREALI E FORAGGI</p> <p>I costi di certificazione riferiti alle produzioni sementiere di cereali e foraggi ottenute con metodo biologico sono ammissibili a contributo e vanno ricondotti nelle rispettive voci dell'Allegato B del Programma Operativo di Misura (voce 11 per i cereali e voci 2, 4, 6 o 8 indifferentemente per sementi di foraggi).</p>
15	<p>PAGAMENTO CON BOLLETTINI POSTALI</p> <p>Il pagamento tramite bollettino postale fino a € 500,00 di importo per ciascun servizio è equiparato a pagamento in contanti se viene effettuato con denaro contante e, in questo caso, la</p>

tracciabilità dovrà essere garantita dalla contabilità aziendale.

Qualora il beneficiario non sia in grado di dare riscontro del pagamento attraverso la contabilità aziendale, l'utilizzo del bollettino postale potrà avvenire esclusivamente con il pagamento attraverso bancomat, carta di credito o addebito in conto corrente, intestati al beneficiario. In tali ipotesi la tracciabilità è garantita attraverso i movimenti bancari.